TuttoRally+

Anche in Turchia ci sono gare di campionato su asfalto ma la sostanza non cambia perché c'è stata la terza vittoria di fila di colui che si appresta a vincere la serie nazionale

di **FABIO VILLA** fotografie **CAGLAR SUREN**

Il 12º Eti Esok Rally, terzo appuntamento del Campionato Turco, ha permesso a Orhan Avcioglu di completare un tris di vittorie che lo proietta verso la conquista del titolo nazionale. La gara su asfalto, con otto prove speciali, per complessivi centodiciotto chilometri, ha avuto come base la città di Eskisehir, a metà strada fra Istanbul e Ankara. Il secondo gradino del podio, con un distacco dal vincitore di quasi un minuto e mezzo, è andato a Alì Turkkan, primo degli junior, uno dei numerosi portacolori dello squadrone del Castrol Ford Team Turkye; terza piazza per Burak Cukurova, al volante della Fabia della Rb Motorsport; la scuderia friulana, attivissima all'estero, era reduce dalla vittoria ottenuta la settimana precedente allo Skoda Karellis Rally Fthiotidos, prima prova del Campionato Greco, conquistata dal titolare della azienda sponsor dell'evento, Chrisostomos Karellis; si era trattato di una gara-test in vista della sua partecipazione all'Acropoli. Ritornando alla vicina Turchia, il quarto posto se lo è aggiudicato il pluricampione di Bulgaria, Miroslav Angelov, che ha preceduto Umit Can Ozdemir, il quale ha sopravanzato - a sua volta - Serhan Turkkan, primo della Ford Fiesta Rally Cup Turchia. Hanno completato, in sequenza, la top ten, Ugur Soylu, Yildiray Demircioglu, primo fra le due ruote motrici con la Peugeot di Rb Motorsport-BC Vision, Sabri Unver e il fratello Efe. Ritirato, a poco più di metà gara, Cem Alakos, quando era quarto. Nebil Erbil ha incamerato il successo nell'ambito del Clio Rally Trophy Turkiye, mentre il più veloce degli storici è risultato Tan Caglayan.

Nonostante il distacco pesante, ciò non toglie che in Turchia non ci sia il dominio della Fabia. Nell'altra pagina, Avcioglu. Sopra la Fiesta di Ali Turkkan, secondo, sotto il terzo, Cukurova.

Ci sono rally mal tollerati sul territorio, altri sopportati, pochi supportati: della terza categoria fa parte il Rally Valli della Carnia che riesce a mobilitare l'intero comune di Ampezzo come fosse la festa del santo patrono. Il merito? Di un organizzatore illuminato che trasferisce i metodi aziendali sull'evento e che si avvale di uno staff formidabile al quale sa evidentemente dare le giuste motivazioni. Tutto questo per contestualizzare un rally dove Marco Signor ha vinto d'autorità, relegando Filippo Bravi al ruolo di inseguitore, inseguito - a sua volta - da mille interrogativi sul perché di un distacco finale così pesante. Signor è ormai pilota di lunga militanza, con un titolo nel campionato Wrc vinto, che ora punta alla Coppa di Zona e alla finale laziale. Filippo Bravi è di un'altra estrazione. Lui corre molto meno e sulla macchina ci vorrebbe stare un po' di più. Si avvale di una grande struttura come la Friulmotor ma non basta. Alla grande soddisfazione di Signor faceva dunque da contrappunto il disagio, tanto di Bravi quanto di Rudy Andriolo, convinto, al traguardo, che si poteva fare di più se solo la Skoda avesse avuto meno problemi di inserimento. Rallentato il primo giorno da un problema, uno dei forti locali, Dimitri Tomasso, ha picchiato la domenica. Grandi firme nei dintorni e dentro il rally: seconda gara per Matteo Zoppas, che ha abbandonato - lui dice temporaneamente - le moto. Ha chiuso decimo di classe in una classifica con quindici arrivati. Gigi Pirollo continua a dettargli le note, con Cunico presente in veste di "fratello" maggiore esperto. Matteo si diverte ma si sa che per mentalità vorrebbe "arrivare" per vincere. Selettiva la gara, con 29 ritirati.

di **STEFANO COSSETTI** fotografie **2EMMEPHOTORACE**

Nonostante tutto l'impegno che ci ha messo, Filippo Bravi, sopra, non è riuscito a fare i tempi di Marco Signor,

Nicoletta e le altre

Anche in Italia gli organizzatori dell'Extreme-E hanno dedicato delle "finestre" particolari al mondo rosa

Gli organizzatori dell'Extreme-E - di cui si è parlato per esteso a inizio giornale - hanno ideato una felice iniziativa in collaborazione con Aci Sassari e la Delegazione Sardegna di Aci Sport. L'appuntamento nel continente europeo della serie mondiale riservata ai SUV elettrici si è svolto nel poligono militare di Capo Teulada fra il 6 ed il 10 luglio, una serie molto interessante perché oltre all'ecosostenibilità, all'attenzione per il riciclo e per il minore impatto sull'ambiente punta anche all'assoluta parità di genere, vi partecipano infatti equipaggi misti senza distinzioni di classifica fra uomini e donne. Proprio per attrarre ancora di più la presenza femminile nel motorsport è nata "Girls on Track", in ogni tappa della serie infatti vengono ospitate ragazze attive localmente negli sport motoristici, per farle conoscere da vicino il mondo di Extreme-E. L'aliquota sarda era qualitativamente molto ben rappresentata da circa quindici ragazze.

Fra loro, **Nicoletta Deidda** (a destra nella foto), pilota e navigatrice di San Giovanni Suergiu e curatrice delle pagine FB e Instagram "Donne Motori Sardegna", che ci racconta questa giornata speciale: «*Siamo state contattate dal fiduciario regionale Giuseppe Pirisinu e, felicissime di partecipare, ci siamo ritrovate insieme sul pulmino che ci ha accompagnato alla base militare. La prima raccomandazione è stata quella di portarci borracce e stoviglie, perché nel campo non si devono produrre rifiuti, la filosofia dell'evento è quella di essere il più rispettosi possibile dell'ambiente! Un briefing ci ha spiegato lo svolgimento della gara e gli aspetti della sicurezza, il funzionamento del campo base allestito per ogni evento, dove lavorano ben 300 persone per circa un mese! E dove le batterie delle vetture da corsa, dopo un certo limite d'uso vengono sfruttate per alimentare proprio il campo. Abbiamo poi visitato la direzione gara, il paddock, assistito ad alcune fasi di gara e visto le vetture da vicino, gli spettacolari Odyssey21!! Dotati di due motori elettrici funzionanti anche insieme a seconda della programmazione personalizzata della centralina*». L'attenzione per questa serie è sempre crescente e, probabilmente, costituirà quello che forse diventeranno, prima o poi, le competizioni automobilistiche. La giornata è poi proseguita con uno speciale test. Ancora Nicoletta: «*Abbiamo poi formato delle coppie per affrontare lo switch challenge! Ovvero l'avvicendamento cronometrato alla guida di due piloti che si danno il cambio!*». Gara vinta, per la cronaca, dalla coppia formata da Veronica Cottu e Martina Bechere. La giornata si è conclusa poi fra selfie e sorrisi in compagnia di grandi campioni: «*Siamo andate poi a trovare i piloti, fra i più disponibili il mitico Carlos Sainz, che ci ha anche omaggiato delle sue magliette autografate! Christine G. Zonca e Tamara Molinaro. Un po' deluse da Loeb, che è rimasto un po' in disparte...*».